

SALVATORE TROPEA



GALLERIA D'ARTE „DELFINO” - ROVERETO

DAL 6 AL 22 MAGGIO 1967

INAUGURAZIONE ORE 18

Il problema dell'uomo nella sua verità essenziale e nella sua dinamica sociale affascina sempre più le nuove leve artistiche.

Tropea, pittore siciliano, affronta il problema in termini drammatici giungendo a risultati sufficientemente validi nel contenuto quasi sempre espresso però in forma crudele, esasperata.

La figura deformata, schiacciata dal peso di una realtà solamente amara, denuncia la visione pessimistica del pittore originata da un credo filosofico cui le evenienze, fino a poco tempo fa, non avevano concesso ripensamenti.

Positivo invece notare che nelle ultime sue opere il Tropea, pur istintivamente portato a rilevare le manifestazioni estreme dei fenomeni, tende ad inserire la figura in una realtà meno contorta, più consapevole per cui è da attribuirsi a merito lo sforzo di sostituire all'affermazione categorica sovente sterile, un atteggiamento più umile che pone il problema in dimensioni più convenienti alla proprietà ed efficacia espressiva. In definitiva il Tropea, protagonista, nel passato, di una vicenda artistica drammatica e volutamente grottesca, sta ora vivendo una esperienza emozionale diversa che non mancherà di dare frutti proporzionali alle doti sicure del pittore - scultore ed all'ampiezza del suo impegno.

Consequente all'evoluzione tematica è la varietà cromatica che propone primi piani di intenso colore armonicamente fusi negli sfondi rossi caratteristici delle opere del Tropea.

Notevole interesse destano le nature morte ed i paesaggi in cui il pittore liberamente esprime un linguaggio vigoroso ed affettuoso insieme unendo il calore ed il colore della sua terra in un sincero messaggio poetico.

TINO MUNARI



LA SICILIANA

50 x 70

NOTE BIOGRAFICHE

È nato a Milo (Catania). Ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Catania, ha appreso Fonderia Artistica alla Arturo Bruni di Roma, ha diretto la Kunstbronzegießerei di Bendorf, è stato creatore-ceramico alla Bay Keramikfabrik di Ransbach-Westerwald, insegna Educazione Artistica, ha soggiornato in Svizzera, Germania e Francia. Pittore e Scultore.

Sue Opere Figurano in Collezioni Private Italiane e Straniere.

Ha Esposto: 1960, Collettiva alla Galleria „Hotel des Cyclamens“, Milo; 1960, Collettiva alla Galleria „Arte Nostra“, Catania; 1961, Personale alla Galleria „Hotel des Cyclamens“, Milo; 1961, Personale a tre alla Galleria „pro Milo“, Milo; 1962, Collettiva alla Galleria „Sforzese“, Milano; 1963, Collettiva alla Gallerie „Bischof“, Basel (Svizzera); 1963, Collettiva alla Gallerie „Entwicklung“, Freiburg (Germania); 1963, „I^a Mostra Regionale di Pittura“, Trecastagni; 1963, „I^a Mostra Regionale di Pittura“ (Premio Presidenza Nazionale), Riposto; 1963, Collettiva alla Galleria „Svevo“, Palermo; 1964, Personale alla Galleria „Hotel des Cyclamens“, Milo; 1965, Personale alla Gallerie „Die Werkstatt“, Bendorf Rhein (Germania); 1965, Personale alla Gallerie „Bay Keramik“, Ransbach Westerwald (Germania); 1966, Collettiva alla Galleria „Benedetti“, Legnago; 1966, Collettiva alla Galleria „d'Arte Moderna“, Colonia Veneta; 1966, „I^a Mostra di Pittura“, Polesella; 1966, „III^a Mostra Nazionale di Pittura“, Peschiera del Garda; 1966, „I^a Mostra Nazionale di Pittura“, Garda; 1966, Permanente „Domus Antiqua“, Verona; 1966, Collettiva „Arte nel Veneto“, Albaredo d'Adige; 1966, „III^a Mostra di Pittura“, Bassano del Grappa; 1967, Personale alla Galleria del Teatro „Manzoni“, Castagnaro.